

Decreto Ristoro

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

È riconosciuto un **nuovo contributo a fondo perduto** a favore dei titolari di partita IVA che svolgono come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 1 al Decreto Ristoro, con esclusione di coloro che hanno attivato la partita IVA a partire dal 25 ottobre 2020.

Le attività interessate corrispondono ai seguenti codici ATECO:

Settore di riferimento	Codice attività
Trasporto	493210 – 493220 – 493901
Strutture ricettive	551000 – 552010 – 552020 – 552030 – 552040 – 552051 – 552052 – 553000 – 559020
Ristorazione e somministrazione	561011 – 561012 – 561030 – 561041 – 561042 – 561050 – 562100 – 563000
Assistenza turistica	799011 – 799019
Spettacolo e cultura	591300 – 591400 – 749094 – 773994 – 799020 – 855209 – 900101 – 900109 – 900201 – 900209 – 900309 – 900400 – 949920 – 949990
Gestione impianti sportivi	931110 – 931120 – 931130 – 931190
Sport e benessere	931200 – 931300 – 931910 – 931999 – 960410 – 960420
Intrattenimento e giochi	920009 – 932100 – 932910 – 932930 – 932990
Organizzazione eventi e feste	823000 – 960905

Con decreto del MISE, di concerto con il MEF, possono essere individuati ulteriori codici ATECO da includere tra gli aventi diritti al contributo.

Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 (a tal fine si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione).

MILANO

Via Fontana 18 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7608211
Fax +39 02 76082128
segreteria.milano1@vrastudio.it

LODI

Corso Roma, 92 – 26900 Lodi
Tel. +39 0371 426484
Fax +39 0371 423347
segreteria.lodi@vrastudio.it

www.vrastudio.it



FISCALE – SOCIETARIO | CIRCOLARE N. 45/2020

In ogni caso, il contributo è riconosciuto anche in assenza dei requisiti di calo del fatturato, nel caso di soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019.

L'importo del **beneficio** può variare **dal 100 al 400%** di quanto previsto in precedenza dal D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") Rilancio, in funzione del settore di attività dell'esercizio.

In ogni caso, l'importo del contributo non può essere superiore a 150.000 euro.

Quanto alle modalità di erogazione del contributo, il Decreto Ristoro opera una distinzione:

1. Per i soggetti che hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del Decreto Rilancio e che non hanno restituito il predetto ristoro, il nuovo contributo è corrisposto dall'Agenzia delle entrate mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo;
2. per i soggetti che non hanno richiesto in precedenza il contributo di cui di cui all'articolo 25 del Decreto Rilancio, il nuovo contributo è riconosciuto previa presentazione di apposita istanza (da presentarsi esclusivamente mediante la procedura web e il modello approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno 2020);

Il contributo non spetta a coloro che hanno chiuso la partita IVA alla data di presentazione dell'istanza.

L'Agenzia delle Entrate emanerà un provvedimento per definire termini e modalità di presentazione delle istanze e determinare le modalità di attuazione della presente misura.

MISURE A SOSTEGNO DELLE FILIERE DI AGRICOLTURA E PESCA

Il **Decreto Ristoro** stanziava un fondo da 100 milioni di euro per sostenere, attraverso la concessione di **contributi a fondo perduto**, le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura interessate dalle misure restrittive introdotte dal DPCM del 24 ottobre 2020.

Con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, saranno definiti la platea dei soggetti beneficiari e i criteri per usufruire di tali benefici.

E' altresì previsto per le aziende appartenenti alle predette filiere – comprese le aziende produttrici di vino e birra – **l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** (ad esclusione di quelli dovuti a

FISCALE – SOCIETARIO | CIRCOLARE N. 45/2020

INAIL), per la quota a carico dei datori di lavoro, relativi al mese di novembre 2020 (da effettuarsi entro il 16 dicembre).

Pari esonero è riconosciuto agli imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni con riferimento alla contribuzione dovuta per il mese di novembre 2020.

CREDITO D'IMPOSTA LOCAZIONI NON ABITATIVE

A favore dei soggetti che operano nei settori individuati nell'Allegato 1 del Decreto Ristoro, il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda (di cui all'articolo 28 del Decreto Rilancio) viene esteso anche ai mesi **di ottobre, novembre e dicembre 2020**.

Tale estensione opera indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente.

FONDI PER ALCUNI DEI SETTORI PIÙ COLPITI

Con il Decreto Ristoro sono altresì stanziati, relativamente all'anno 2020, ulteriori fondi per il sostegno di alcune delle attività più colpite dall'emergenza in corso. Tra questi si segnalano:

- I. il fondo di parte corrente di cui all'articolo 89, comma 1, del D.L. 18/2020 destinato al sostegno delle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo;
- II. il fondo di cui all'articolo 182 del D.L. 34/2020 a favore di agenzie di viaggio e tour operator;
- III. il fondo di cui all'articolo 183, comma 2 del D.L. 34/2020 a favore di editoria, fiere e congressi;
- IV. il fondo a sostegno all'export e alle fiere internazionali.

È inoltre istituito un "fondo per il sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche e delle società sportive dilettantistiche" che hanno cessato o ridotto l'attività a seguito delle misure di sospensione delle attività sportive, con dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

SECONDA RATA IMU 2020

È cancellato l'obbligo di versamento della seconda rata dell'IMU per l'anno 2020 relativa agli immobili e alle pertinenze in cui si svolgono le attività individuate nell'Allegato 1 del Decreto Ristoro, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

FISCALE – SOCIETARIO | CIRCOLARE N. 45/2020

SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E DEI PREMI ASSICURATIVI

Per i datori di lavoro che svolgono come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 1 al Decreto Ristoro, è prevista la sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi di competenza del **mese di novembre 2020**.

I versamenti sospesi dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021, oppure in n. 4 rate mensili di pari importo con decorrenza dal 16 marzo 2021.

* * *

Lo Studio rimane a disposizione per maggiori dettagli e chiarimenti.

Villa Roveda Associati